

ALTA VELOCITÀ | No Tav sotto casa del sindaco per chiedere spiegazioni, ma nessun nuovo incidente

Torino-Lione, tornano le trivelle

Nella notte aperti due nuovi cantieri: uno a Buttigliera Alta e uno a Torino

→ **Buttigliera Alta** Arriva l'ennesima trivella e i No Tav rispondono facendo visita al sindaco e organizzando una "casseruolata". Quella di ieri è stata l'ennesima lunga giornata (e anche nottata) vissuta tra l'installazione del dispositivo di carotaggio e la conseguente reazione del movimento, che per l'occasione si è inventato nuove iniziative di disturbo. Come al solito non poteva mancare il massiccio dispiegamento delle forze dell'ordine, giunte a centinaia a presidiare il montaggio della trivella e poi lo scavo.

Tutto è cominciato poco dopo la mezzanotte sulla strada provinciale che conduce a Rosta. Si tratta del sondaggio "G12" che, secondo i programmi, dovrebbe durare sei settimane per arrivare a una profondità di 120 metri. La trivella è arrivata scortata come sempre e subito è partito il tam-tam tra i No Tav. Qualche decina di manifestanti del movimento No Tav ha raggiunto il luogo cercando di infastidire le operazioni di montaggio, ma non vi è stato alcun contatto con le forze dell'ordine.

Poi, alcuni manifestanti hanno raggiunto l'abitazione del sindaco Paolo Ruzzola per chiede-



CONTESTATO

Il sindaco Ruzzola è stato contestato dai No Tav. A lato, il cantiere di Buttigliera

re spiegazioni, in quanto il terreno in questione è comunale. Anche in questo caso, fortunatamente, tutto si è svolto in modo pacifico e il primo cittadino ha avuto modo di confrontarsi dialetticamente con i manifestanti. A notte inoltrata i questi hanno lasciato il luogo con l'impegno di farvi ritorno il mattino, quando è stato montato un presidio volante allo scopo di informare i



numerosi automobilisti che percorrono quella strada. Nel tardo pomeriggio, invece, si è tenuta una veloce riunione nella sala del consiglio comunale, dopodiché i manifestanti, divenuti qualche centinaio anche se, a loro stesso dire, in minoranza rispetto alle forze dell'ordine, sono tornati in strada, organizzando una cosiddetta "casseruolata". Gli esponenti

dei comitati, infatti, si sono presentati sul posto muniti di pentole e posate e hanno iniziato a fare un rumore assordante per disturbare la trivellazione. Fortunatamente anche in questo caso tutto si è svolto senza incidenti, anche se c'è stato qualche movimento da parte dei manifestanti per raggiungere la trivella.

Intanto il sindaco Paolo Ruzzola

difende l'operato del Comune in questa vicenda: «Il sondaggio in corso su un terreno comunale? Non c'è nessuna novità, visto che abbiamo sempre agito con trasparenza. Abbiamo già dato ufficialmente la disponibilità a ospitare sondaggi sul nostro territorio con deliberazione del consiglio comunale a fine novembre. Riteniamo, infatti, che siano indispensabili per poter poi esprimere sull'opera. Se non conosciamo l'esito dello studio sul sottosuolo non possiamo farlo. Il nostro Comune non ha mai detto né sì né no in modo aprioristico alla linea, ma valuterà una volta che ci sarà il progetto. Abbiamo perfino realizzato un opuscolo, con tanto di planimetria dei sondaggi previsti, e lo abbiamo distribuito a tutte le famiglie del paese. Crediamo di avere fatto tutto il possibile per informare la cittadinanza».

Sempre ieri notte, una seconda trivella è stata installata nei pressi del confine tra Torino e Grugliasco, al fondo di via Monginevro. Anche in questo caso una decina di No Tav ha allestito un piccolo presidio di protesta, con bandiere e volantini.